

LA VISITA DI TUSA. Sono stati diversi i punti affrontati con l'assessore regionale ai Beni Cultura nel focus in Municipio

Si punta al lancio del Museo del Mare

Il vero tallone d'Achille resta ancora la vicenda legata sulle condizioni della chiesa del Carmine



Il focus in Municipio sulle condizioni dei beni monumentali e culturali della città con l'assessore Sebastiano Tusa

GIUSEPPE CELLURA

Sono stati diversi gli argomenti trattati in occasione della visita a Licata dell'assessore regionale ai Beni Culturali, il professore Sebastiano Tusa. Il componente la Giunta Regionale è stato ricevuto in Municipio dal sindaco Pino Galanti e dal deputato regionale licatese Carmelo Pullara. Con Tusa, l'accento è stato posto "su quelli che sono gli interventi ritenuti indispensabili ma soprattutto sulle potenzialità di cui Licata già gode per la rinascita, crescita e decollo del settore turistico-monumentale-culturale e conseguentemente economico". Il focus è stato puntato sulla condizione di vari edifici di culto (la Chiesa del Carmine resta il vero tallone d'Achille in questo senso) oltre che sul lancio – una volta per tutte – del Museo del Mare. Affrontati anche i tempi legati ad un possibile trasferimento della biblioteca comunale Luigi Vitali dall'attuale sede di Piazza Matteotti al complesso monumentale del Carmine. "Le richieste fatte – scrive il Comune – concernono, in particolare, il restauro laddove necessario della Chiesa Madre e della sua artistica Cappella del Cristo Nero, ed il santuario di Sant'Angelo, patrono di Licata; la valorizzazione della zona archeologica di Monte Sant'Angelo e dell'omonimo castello; il trasferimento della biblioteca comunale nei locali dell'ex convento del Car-

mine, la digitalizzazione del ricco patrimonio librario del Fondo antico; nonché l'indizione e l'organizzazione di un grosso evento da celebrare nel 2020, in occasione dell'800° anniversario del martirio di Sant'Angelo, patrono della Città". Tusa ha chiesto – oltre a quella pubblica – anche la partecipazione "privata", con un coinvolgimento non necessariamente in termini economici. "Licata ha tutti gli ingredienti per poter puntare alla loro valorizzazione ed allo sviluppo anche economico della città per arrivare al quale, oltre agli interventi diretti della Regione e del Comune – le sue parole – è anche auspicabile l'intervento dei privati, non tanto e non solo in termini economici, ma anche di progettazione e valorizzazione delle proprie potenzialità". Come detto in apertura di servizio, uno dei tasti battuti con maggiore attenzione è stato quello legato al Museo del Mare dove sono racchiusi (all'interno del Chiostro Sant'Angelo) i reperti subacquei recuperati nelle ultime campagne di scavo dalla Soprintendenza del Mare e dal Gruppo Archeologico Finziade. A livello di turismo, per la città una giornata importante è stata quella di domenica quando al Carmine sono stati ospitati gli Stati Generali del Turismo Licata. Un momento organizzato in sinergia da Cna, Fipe Confcommercio e Sindacato Italiano dei Balneari.



TURISMO

A livello di turismo, per la città una giornata importante è stata quella di domenica quando al Carmine sono stati ospitati gli Stati Generali del Turismo Licata. Un momento organizzato in sinergia da Cna, Fipe Confcommercio e Sindacato Italiano dei Balneari.